

Competenze disciplinari Costruire sapere

Daniele Nappo*



Il docente nell'attività didattica non deve trasmettere un sapere, ma costruire un sapere: le competenze disciplinari sono considerate il padroneggiare le materie di insegnamento e diventa centrale il ruolo dell'insegnante per preparare studentesse e studenti ad affrontare la realtà quotidiana. Fare scuola, infatti, vuol dire far sviluppare delle competenze per far diventare gli allievi preparati e, quindi, far raggiungere loro il successo formativo. Il ruolo del docente nell'affrontare l'insegnamento e l'apprendimento dei propri studenti si esercita attraverso la mediazione didattica. La quale permette di fare incontrare i giovani in apprendimento con le discipline di studio. Partendo dalle indicazioni nazionali ogni scuola deve elaborare un proprio curriculum d'istituto che permetta di essere un punto di riferimento per poter predisporre la propria programmazione annuale. Vanno anche individuati i registri degli obiettivi di apprendimento da raggiungere. Ogni docente, nell'affrontare l'attività di mediazione didattica per fare incontrare gli studenti nell'apprendimento con le discipline di studio, deve avere la padronanza delle fondamenta della disciplina. Ossia quei pensieri chiave che hanno un valore costruttivo e che consentono di cogliere quale sia la qualità formativa per raggiungere il percorso di uscita dello studente. Il docente deve avere piena conoscenza dello statuto epistemologico delle proprie discipline d'insegnamento, ovvero saper fare riflessione sulle materie, come una scienza, e deve avere ben presente quali siano le finalità e il valore formativo dell'argomento. Il ruolo che dovrebbe avere l'insegnante, in questa mediazione didattica, è proprio quello di saper cogliere e sfruttare pienamente il contributo formativo che ogni disciplina può dare per raggiungere la maturazione del profilo di uscita dello studente.

*Scuola Freud Milano